Treni, Paita e Lunardon (Pd): “No all’aumento dei biglietti, no alla tassa Toti-Berrino”

di **Redazione**

28 Dicembre 2016 – 9:16

Liguria. “No all’aumento dei biglietti dei treni liguri”. A dirlo con forza sono i consiglieri regionali del Partito Democratico Raffaella Paita e Giovanni Lunardon, dopo che sulla stampa è stata pubblicata la notizia (poi confermata anche da Trenitalia) di un aumento tariffario del 5% sui ticket e sugli abbonamenti regionali (l’incremento per quest’ultimo titolo di viaggio è già scattato sulla prevendita il 25 dicembre scorso) a partire dal primo gennaio 2017, e cioè tra pochissimi giorni.

“Trenitalia e la Giunta Toti avevano già concordato questa misura il 10 dicembre – precisano i due consiglieri regionali del Pd – ma non l’hanno mai comunicato né ai cittadini né tantomeno al Consiglio regionale. Un bel regalo di Natale e di inizio anno nuovo, non c’è che dire, a fronte di un servizio che purtroppo resta insoddisfacente. I convogli sono spesso sporchi e i tempi di percorrenza sempre più lenti. Per non parlare poi dei ritardi e delle soppressioni. Ma la Regione ha deciso ugualmente di concedere un aumento delle tariffe per i pendolari. Toti non aveva detto che avrebbe abbassato le tasse ai liguri? In un anno e mezzo di governo regionale, invece, il centrodestra non ha fatto altro che introdurre nuovi balzelli”.

“E così dopo il tributo sui rifiuti introdotto alcuni mesi fa (la tassa Giampedrone), l’abbassamento degli scaglioni dell’Irpef regionale che ha esteso il pagamento di questa tassa anche alle fasce più deboli, i tagli alla sanità (tassa Viale) e i mutui faraonici per comprare a Toti la reggia di piazza De Ferrari (nuove tasse all’orizzonte per i nostri figli), adesso arriva anche la tassa Berrino sui treni. Per gli investimenti si vedrà più avanti, quando Trenitalia avrà la garanzia di un nuovo contratto di servizio per la bellezza di 15

anni, nel frattempo gli aumenti sono tutti, maledetti e subito. Chiediamo la sospensione immediata dell'aumento tariffario e la convocazione di un tavolo con sindacati e pendolari per incominciare la discussione su un piano tariffario equilibrato che aiuti gli abbonati, incentivi l'intermodalità e venga incontro alle famiglie", terminano.